

no. 6. Le Città collegate possano continuare la Lega loro ; e se alcuna di esse mancasse alla ubbidienza Imperiale, le altre sieno obbligate di procedere contra la contumace . „ Questi articoli furono confermati con reciproco giuramento. Dalle condizioni di questa pace si può agevolmente comprendere , qual fosse lo stato delle Città d' *Italia* in *Lombardia* , al tempo di *Federigo Barbarossa* : poco peravventura diverso dallo Stato delle Colonie e Municipj degli antichi Romani.

E da questo tempo appunto la maggior parte delle Città d' *Italia* riconoscendo in se stesse una certa superiorità , formano una Storia quasi da sè , che perciò dee separatamente trattarsi come faremo nel corso dell' Opera. Questo tuttavia ora si conviene avvertirsi , cioè essere quasi tutte state infette di una interna divisione , che per molto tempo lacerò crudelmente l' *Italia* , e le Città istesse miserabilmente afflisse. La cagione di questa discordia procedeva generalmente da questa stessa libertà , che con tanto sangue s'aveano acquistato. Volevano i Nobili conservare i loro Castelli e Feudi esenti dalla giurisdizione delle Città , e però teneano la parte dell' Imperatore. Dall'altra parte il Popolo aspirava a rimetter sotto il suo dominio tutti i luoghi , che anticamente erano del suo distretto e ripugnava all' autorità Imperiale. I primi si chiamavano *Ghibellini* , i secondi *Guelfi* :